



Via Carracci

# Tav, un'altra casa pericolante Segni di instabilità al civico 69



**Presidente**  
Dino Schiavoni,  
presidente  
del comitato  
dei cittadini  
anti-Tav  
di via Carracci

La Tav potrebbe avere un'altra «vittima». Dopo lo sfratto degli inquilini del civico 6 di via Carracci, che entro agosto dovranno lasciare il loro appartamento, pare che sia un altro l'edificio messo a rischio dai cantieri dell'Alta velocità. Lo ha denunciato un residente di via Carracci 69, Antonio Galasso, consulente tecnico ambientale ed esperto di geologia e ieri il consigliere del Cantiere, Serafino D'Onofrio, nel *question time* ha fatto una domanda di attualità all'assessore Zamboni. «Ci sono evidenti tracce di subsidenza nel terreno — ha detto D'Onofrio — legate alla presenza di una sorgente d'acqua quasi esaurita, forse perché usata dai cantieri Tav per preparare il calcestruzzo: l'amministrazione dovrebbe intervenire». (da. cor.)

